

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 GIUGNO 1875

l'autorità giudiziaria, che non potrà in nessun caso ammetterle alla libertà provvisoria, ovvero saranno inviate a domicilio coatto da uno a cinque anni, con decreto del Ministro dell'interno, sulla proposta di una Giunta locale presieduta dal prefetto e composta del presidente e del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale. Questa Giunta dovrà sentire personalmente le persone che le saranno come sopra deferite. Ove la Giunta stessa debba deliberare su persona che non si trovi in istato di arresto, dovrà questa essere citata a comparire con atto notificato a mezzo di un agente di pubblica sicurezza. Non comparendo la Giunta delibererà senz'altro;

« c ) Le autorità giudiziarie potranno tenere in arresto le persone chiamate a deporre o a dare indicazioni o chiarimenti sopra fatti relativi ai reati o agli individui sopra indicati, le quali si rendano sospette di falsità o di reticenza nelle loro deposizioni o dichiarazioni. »

Come vedono questo articolo non è che lo stesso progetto ministeriale, meno alcuni articoli, ma è compendiato.

Io non ho per oggi nulla da aggiungere.

Si avverta che questo non impedisce di discutere il titolo secondo relativo all'inchiesta sulla Sicilia proposto dalla minoranza della Commissione. Dovrebbero farsi entrambi le cose; questo è il concetto del Governo; ora resta alla Camera il decidere.

Quanto a me io riprenderò la parola, quando occorra, in appresso. Non ho creduto con questo nè di giustificare il progetto, nè di difenderlo nelle sue parti, ma soltanto di fare brevemente la storia della sua origine, e dichiarando quali sieno gli intendimenti del Governo, porre come suol dirsi la questione.

FERRARA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Onorevole Ferrara, su che cosa intende di parlare?

FERRARA. Per un chiarimento che domando al ministro.

PRESIDENTE. Parli.

FERRARA. L'onorevole presidente che conosce così bene il regolamento e lo sa fare rispettare, lo pregherei di dirmi in che linea si presenta questa nuova legge. Mi permetto di osservare al signor ministro che questa è una nuova legge colla sola avvertenza che sarebbe fatta alla tedesca: invece di dire articoli 1, 2, 3, ecc., ci si dice: *a, b, c*, e in tal modo la legge di molti articoli si fa divenire un solo articolo di legge. (*Si ride*)

È dunque una nuova legge. In che linea si presenta al momento in cui siamo? Abbiamo un progetto ministeriale, e una relazione della maggio-

ranza della Commissione, che è quella realmente su cui si dovrebbe aprire la discussione. Si vuole dunque mutar sistema. Invece di entrare, come si suole nella discussione, ci si viene a proporre un progetto nuovo.

Or io desidererei sapere se è realmente un nuovo progetto, il che implica la quistione, se debba passare per tutti gli stadi che il regolamento prescrive; o pure se debba prendersi come un ordine del giorno o una aggiunta.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Di Rudinì, sull'ordine della discussione.

DI RUDINÌ. L'onorevole presidente del Consiglio presentando un emendamento alla prima proposta... (*Rumori a sinistra*)

DI SAN DONATO. (*Della Giunta*) È un aggravamento, non un emendamento.

DI RUDINÌ. L'onorevole presidente del Consiglio con una nuova proposta (*Bene! a sinistra*) viene evidentemente a modificare in qualche parte la sua proposta primitiva. Questo mi par chiaro, ma in che la proposta nuova modifichi la vecchia, a dire francamente, non lo so, perchè dalla lettura rapida che l'onorevole presidente del Consiglio ne ha fatta non ho potuto afferrare in che consista la differenza tra l'uno e l'altro progetto. Certo però si è che in materia così grave, in materia così delicata, in materia che tiene perplessi gli animi dei rappresentanti della nazione, credo che sia opportuno procedere con grandissima cautela.

A me sembra quindi necessario che la proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio, sia senza indugio stampata e distribuita. Mi sembra altresì necessario che essa sia dalla Camera rinviata alla Commissione; a me pare infine opportuno che oggi sia sospesa la discussione del disegno di legge per essere ripresa domani.

Credo che la Camera vorrà facilmente consentire in questa mia proposta, credo altresì che il Governo non la respingerà. Non è una proposta fatta nell'intendimento di far perdere tempo alla Camera, è una proposta che tende a far sì che le deliberazioni che saranno prese dalla rappresentanza nazionale rispondano alla gravità dell'argomento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Rispondo subito all'onorevole Ferrara.

Fin da principio ho detto che il Governo mantiene il suo progetto, ma ho pur aggiunto che, siccome alcuni articoli, che non sono, secondo noi, essenziali, hanno potuto dar luogo ad interpretazioni non esatte, li abbiamo tolti, riunendo tutte le parti essenziali in un articolo solo. Ciò per riguardo alle condizioni di tempo in cui siamo e perchè si facesse una discussione sola tanto sulla legge,